

SCUOLA. EPILESSIA E INSEGNANTI: SCARSA CONOSCENZA E... -3-

(DIRE) Roma, 26 apr. - Secondo il dottor Giuseppe Capovilla, segretario della Lice "questa indagine nelle scuole ha l'obiettivo di definire un quadro piu' preciso della situazione per poi richiamare l'attenzione di tutti gli operatori del settore sui problemi che interessano la fascia di popolazione in cui si ha un picco di incidenza della patologia: nei tre quarti dei casi l'esordio dell'**epilessia** avviene prima dei 20 anni, in particolare nei bambini e negli adolescenti- ha dichiarato- Il messaggio fondamentale che la Lice vuole trasmettere in occasione di questa giornata e' che il bambino colpito da **epilessia** non e' assolutamente un diverso e tale non deve essere considerato".

Molto significativi anche i risultati sulla percezione dei limiti che l'**epilessia** pone alle attivita' quotidiane dei pazienti: quasi il 65% e' dell'opinione che l'**epilessia** ponga importanti limitazioni alla guida degli autoveicoli; il 40% degli insegnanti ritiene che la patologia limiti l'attivita' lavorativa in generale; il 33% che l'**epilessia** ostacoli l'attivita' sportiva (e sono ritenuti non praticabili non solo sport di contatto come il pugilato ma anche il nuoto, lo sci, il ciclismo, etc).

A livello sociale, un insegnante su tre ritiene che l'**epilessia** possa rappresentare un impedimento al matrimonio e uno su quattro invece la reputa un serio ostacolo alla procreazione. Per il dottor Guido Rubboli, coordinatore della commissione promozione della Lice, "purtroppo dobbiamo rilevare anche tra gli insegnanti una conoscenza molto generica e spesso sommaria dell'**epilessia**: va ancora una volta ribadito che questa patologia cerebrale si puo' presentare sotto diverse forme, tanto che sarebbe piu' corretto parlare di epilessie al plurale- ha spiegato- ciascuna delle quali necessita di terapie specifiche ed ha un diverso impatto sulla qualita' della vita dell'individuo.

Per questo motivo e' molto importante una corretta informazione, che dovrebbe basarsi soprattutto su colloqui con specialisti del settore, al fine di inquadrare nel modo piu' corretto il caso del bambino in questione".

(Com/Gas/ Dire)
11:56 26-04-10
